

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00917732
ESC - Ente schedatore	C062023
ECP - Ente competente	S81

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCP - Provincia	BN
PVCC - Comune	Cerreto Sannita

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Museo civico e della Ceramica cerretese
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Sant'Antonio
LDCU - Indirizzo	Corso Marzio Carafa, 47
LDCM - Denominazione raccolta	Museo civico e della Ceramica cerretese
LDCS - Specifiche	chiosstro/ lato sinistro/ piano terra/ seminterrato/ piano ammezzato

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	0106
---------------	------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	acquasantiera
--------------------	---------------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Domenico
------------------------	--------------

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1701
DTSF - A	1750
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Russo, Niccolò
---------------------------	----------------

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	fabbrica
--------------------------------------	----------

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
--	------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ modellatura
--------------------------------	-----------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ pittura
--------------------------------	-------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ smaltatura
--------------------------------	----------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
---------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	38
-----------------------	----

<b>MISL - Larghezza</b>	22
-------------------------	----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Rottura nella parte superiore e danni ai decori floreali
--------------------------------------	--

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'acquasantiera è molto elaborata sotto l'aspetto compositivo: colonne e capitelli decorati con motivi floreali lavorati in rilievo sostengono un arco. La parte posta al di sopra dell'arco è modellata con due cimose; la parte inferiore termina con una vaschetta devozionale che riproduce un mascherone dal volto di cherubino retto da due foglie.
--	---

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Al centro è campita la figura di San Domenico. Il santo aureolato è rappresentato con la tonsura ed è ritratto in abito bianco-azzurro e manto blu, mentre i colori della veste sono il bianco e il nero indicativi dell'ordine da lui istituito. La figura sacra è accompagnata dai relativi attributi: il giglio, simbolo della castità, e la fiaccola, simbolo della luce divina. Al centro del mantello è dipinto un volto in giallo-arancio simbolo di sapienza divina. La gamma dei colori, in gran fuoco, va dal blu, al verde acqua, al giallo-arancio e al manganese, che delinea le profilature.
--	--

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Le acquasantiere costituiscono una tipologia di prodotti quantitativamente e qualitativamente tra i più rilevanti delle fabbriche cerretesi. L'uso nella devozione domestica di acquasantiere di dimensioni ridotte ha origine ispanica e si diffuse nel Settecento in tutto il Mezzogiorno d'Italia, per declinare poi solo lentamente nel corso dell'Ottocento. L'abbondante produzione cerretese varia da esemplari più fini a esemplari più rustici e meno elaborati. L'ispirazione comune è nella composizione barocca di altari, edicole, monumenti funerari, eseguiti da scultori e stuccatori nelle chiese della capitale e dei centri minori e spesso adottati anche per effimeri apparati di festa napoletani e romani, riprodotti in stampe di larga
---------------------------------------	---

circolazione. Nella composizione architettonica che incornicia il santo raffigurato si può spesso riconoscere la derivazione dai modelli 'alti' di artisti del regno, alcuni dei quali operanti a Cerreto e a Guardia durante la ricostruzione dei due centri. Le acquasantiere presentano spesso la cima spezzata, per la fragilità dipendente dai due fori ivi praticati per sospenderle.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Mazzacane
ACQD - Data acquisizione	2012
ACQL - Luogo acquisizione	Campania/ BN/ Cerreto Sannita

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Cerreto Sannita
CDGI - Indirizzo	Corso Marzio Carafa, 47

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTAN - Codice identificativo	New_1668032179413

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Donatone, Guido
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBN - V., pp., nn.	v. 1, pp. 102, tavv. 180
BIBI - V., tavv., figg.	v- 1, tav. 104

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di contesto
BIBA - Autore	Donatone, Guido
BIBD - Anno di edizione	2004

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Bruno, Edvige
FUR - Funzionario responsabile	Coniglio, Paola